**OGGETTO: surroga Cons. com.le ………………………….**

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Relaziona …………………………………………………………………………………………..**

**Premesso** che in data ………………… si sono svolte le consultazioni elettorali per l’elezione del Sindaco di questo Comune ed il rinnovo del Consiglio Comunale;

che in conformità ai risultati accertati dal Presidente dell’Ufficio Elettorale in data …………..… è stato proclamato Sindaco ……………………………………………………………………..…;

che con DCC n………..… del ………………………… si è proceduto alla convalida degli eletti;

**Rilevato** che l’art. 45 del T.U.E.L. n. 267/2000 recita: “il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l’ultimo eletto”;

l’art. 38, comma 4, del medesimo D.Lgs. n. 267/2000, dispone altresì che “I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione”;

**Considerato** che con nota prot. ……..… il Cons. com. le …………………….. ha dato le proprie dimissioni dalla carica;

che dall’esame del Verbale delle operazioni dell’Ufficio elettorale risulta essere primo dei non eletti, nella Lista n. ………… avente il contrassegno ………….…, a cui appartiene il Consigliere dimissionario, il sig./la sig,ra ……………………………………………………………….….….;

Dato atto che il Sig./la Sig.ra …………………………………. ha reso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante la insussistenza a proprio carico di cause di ineleggibilità o incompatibilità dell’elezione indicate dal Capo II del Titolo III del citato D.Lgs. n. 267/2000 e dal Capo IV del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 e dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Letta** la relazione e la proposta che precedono;

**Visto** il seguente parere favorevole ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147 bis del D. Lgs. n° 267/2000

e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica : ………………………………………………………….…

**Visto** il D. Lgs. n. 267/2000;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

**Dato atto** della propria competenza ad adottare il presente atto ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000;

**Richiamati** integralmente tutti gli interventi uditi nel corso della seduta di cui al resoconto di stenotipia registrato e trascritto per formare parte integrante e sostanziale del presente verbale;

Con l’assistenza e la collaborazione del Segretario Generale ai sensi dell’art. 97 TUEL, nell’esercizio delle relative funzioni;

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi, in votazione in forma palese, il presente provvedimento con il seguente esito, accertato e proclamato dallo stesso come di seguito riportato:

Presenti n.

Favorevoli n.

Contrari n.

Astenuti n.

Conseguentemente all’esito della votazione il Consiglio Comunale,

**D E L I B E R A**

1) Di considerare quanto sopra relazionato parte integrante e sostanziale del presente atto e motivazione dello stesso a norma della legge n. 241/90 e s.m.i.;

2) Di prendere atto delle dimissioni del Cons. ……………………………….… a far data dal …………………………….… giusta nota prot. n………………………………………………….;

3) Di surrogare conseguentemente il predetto Consigliere con il sig./la sig.ra ……………………………………… quale primo/a dei non eletti della lista cui il consigliere dimissionario appartiene;

4) Di dare atto che il Sig./la Sig.ra …………………………………… ha reso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rilasciata (prot. n. …………….…) di non risulta trovarsi in alcuno dei casi di ineleggibilità e/o incompatibilità previsti nel Capo II del Titolo III del citato D.Lgs. n. 267/2000 e dal Capo IV del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 e dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

5) di dare atto che, essendo la surroga esecutiva di diritto (art. 38 comma 4 del D.Lgs. 267/2000), il Sig./la Sig. ………………………………………… entra in carica immediatamente per effetto della adozione del presente atto;

6) Di convalidare, per quanto in narrativa espresso e che qui si ritiene integralmente riportato, l’elezione del Sig./Sig.ra ……………………………………………….alla carica di Consigliere Comunale;

7) Di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicizzazione e di trasparenza degli atti pubblici, dando atto che, ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili;

8) Di dare atto che il presente provvedimento è impugnabile nei modi e nei termini di cui al D.Lgs. n.104/2010 e s.m.i. - c.p.a. innanzi all'A.G. competente.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Con successiva votazione, espressa in forma palese dai  --- Consiglieri presenti, dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi [del 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18/8/2000, n.267](http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:decreto:2000-08-18;267~art134!vig=).

**Annotazioni**

**Parere Min. Interno 13.10.21: “** *si evidenzia che l’articolo 45 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267/2000, al primo comma dispone che “Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l’ultimo eletto”. L’articolo 38 dello stesso decreto legislativo, nel disciplinare le dimissioni dalla carica di consigliere comunale, al comma 8, quarto periodo, dispone espressamente che “Il consiglio, entro e non oltre dieci giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri dimissionari, con separate deliberazioni, seguendo l’ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo”. Il comma 4 del medesimo articolo prevede inoltre che “I consiglieri entrano in carica all’atto della proclamazione ovvero, in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione”.*

*Come chiarito da questo Ministero con precedenti pareri (16 e 17 febbraio 2017), le dimissioni dalla carica di consigliere, disciplinate dall’articolo 38, comma 8, del decreto legislativo n. 267/00, seppur immediatamente efficaci, si distinguono “logicamente e cronologicamente … dal subentro del primo dei candidati non eletti, che si realizza con l’adozione di un atto consequenziale e subordinato entro il termine di legge” (TAR Lombardia n. 245/2006).*

*Riguardo alla necessità dell’adozione della deliberazione di surroga ed alle conseguenze in caso di mancata approvazione della stessa, questo Dipartimento, con parere del 12 marzo 2018, ha osservato quanto segue: “[…] la deliberazione di surroga, secondo un costante orientamento giurisprudenziale, non può essere considerata atto saltuario, eventuale, ma necessario e dovuto. L’obbligatorietà dell’atto e la sua natura vincolata (quanto alla determinazione del contenuto) lo sottrae a qualsiasi relazione con la discrezionalità amministrativa e con l’indirizzo politico della maggioranza espressa dall’assemblea consiliare (vedi T.A.R. Abruzzo, 30 luglio 2005, n. 667). Conseguentemente, l’ipotesi di votazione contraria alla deliberazione di surroga da parte dell’organo consiliare potrebbe verificarsi unicamente in presenza di una causa di ineleggibilità o di incompatibilità, da contestare al surrogante con le modalità previste dalla legge.”.*

*Sullo stesso argomento è recentemente intervenuto il Consiglio di Stato che con la sentenza n. 2273 del 17 marzo 2021, ha precisato che “…la surroga del consigliere dimissionario,…costituisce un atto dovuto – v., sul punto, Cons. St., sez. III, 12 giugno 2020, n. 3736 – e, in quanto tale, non può essere impedita o venire a mancare per effetto di manovre dilatorie ed ostruzionistiche in seno al Consiglio comunale che paralizzino il regolare svolgimento della vita democratica dell’ente locale e il funzionamento dei suoi organi elettivi….”.*

*In merito all’intervento sostitutivo del difensore civico, previsto dall’art. 136 TUOEL, si osserva che il Tribunale amministrativo regionale per la Lombardia, con la sentenza n. 549/2020, ha affermato che “tanto l’intervento sostitutivo effettuato dal Difensore civico regionale, che ha provveduto alla nomina di un Commissario ad acta per procedere alla surroga, quanto il provvedimento di surroga adottato dal Commissario (nominato dal difensore civico) sono illegittimi, perché adottati in relazione ad un ambito materiale – quale il funzionamento del Consiglio comunale - sottratto alla competenza regionale”.*

*Ciò posto, si concorda con quanto evidenziato dalla Prefettura circa la necessità di un intervento sollecitatorio indirizzato al sindaco e al consiglio comunale, con il quale verrà rappresentato che la delibera di surroga è un atto dovuto, non discrezionale, quindi obbligatorio e che la sua eventuale mancata adozione costituisce una violazione di legge con le conseguenze previste dal vigente ordinamento degli enti locali.”*